

GRUPPO ALPINI DI CAVALLASCA

Anno 1961

Domenica 30 luglio fu inaugurato un altro nuovo gruppo, quello di Cavallasca. Anche qui ci fu il ritrovo con ricevimento in Municipio delle autorità intervenute, il corteo per le vie del paese, la S. Messa al campo celebrata dal nostro cappellano padre Pigato, benedizione del gagliardetto, omaggio al monumento ai Caduti e discorso commemorativo del sempre presente avvocato Benzoni.

Anno 1982

Domenica 30 maggio il gruppo di Cavallasca festeggiò il 20° anniversario di fondazione con presenza del sindaco Adelfio Tettamanti, di altre autorità civili e militari, di rappresentanze di associazioni, dei consiglieri Gianandrea Lazzaroni e Gildo Perdonati e di 4 gagliardetti. Si susseguirono gli onori ai Caduti, la messa celebrata dal parroco don Renato Pini e gli interventi dei due consiglieri, Lazzaroni con i saluti della Sezione e Perdonati illustrando le finalità dell'ANA. Nella serata precedente si era esibito il coro del CAO e nel pomeriggio ci fu una proiezione del CAI di Moltrasio.

Anno 1983

Nuovo capogruppo di Cavallasca il socio Loris Beltrami (Rino Bernasconi);

Anno 1984

Domenica 27 maggio il gruppo di Cavallasca effettuò al laghetto Sabbiolo (Bassone di Albate) una gara di pesca sportiva per alpini e amici dei gruppi della zona, presente il consigliere di zona Francesco Valsecchi.

Domenica 10 giugno il gruppo di Cavallasca effettuò una sagra.

Anno 1986

Domenica 14 settembre il gruppo di Cavallasca festeggiò il 25° anniversario di fondazione con l'inaugurazione della sede e del gagliardetto, presenti le autorità, le rappresentanze, 30 gagliardetti e la fanfara di Olgiate Comasco. La prima parte della cerimonia vide gli onori ai Caduti, la donazione della bandiera alla scuola elementare e la benedizione del nuovo gagliardetto, madrina la signora Vanda Pozzi, figlia del primo capogruppo. Seguirono la messa celebrata dall'alpino don Giuseppe Corti e i discorsi del sindaco Giuseppe Fattorini, del vice presidente Genazzini e del capogruppo Loris Beltrami. Infine l'inaugurazione della sede con il taglio del nastro da parte della signora Giuseppina Butti, moglie di un socio fondatore.

Anno 1987

Nuovo capogruppo
a Cavallasca Renzo Caon (Loris Beltrami),

Anno 1989

Domenica 22 gennaio il gruppo di Uggiate Trevano, con capogruppo Mario Bernasconi, svolse la commemorazione della battaglia di Nikolajewka con la partecipazione dei gruppi della zona, presenti il sindaco Silvano Baruffino, il coro CAO e la banda Santa Cecilia. La messa fu celebrata da padre Cerri nella chiesa di Somazzo. Durante la celebrazione i gruppi di **Albiolo, Binago, Bizzarone, Cagno, Camnago Faloppio, Cavallasca, Drezzo, Gaggino, Olgiate Comasco, Parè, Ronago e Uggiate Trevano** donarono un apparecchio medico per diagnosi cardiologiche al Sottocomitato della C.R.I. di Uggiate, consegnato dal capogruppo anziano della zona Antonio Marelli al vice presidente Fortunato Turconi, con presentazione da parte del consigliere sezione Francesco Valsecchi (valore dell'apparecchio 7 milioni di lire). I gruppi diedero un contributo anche a padre Cerri.

Anno 1990

Circa cinquanta soci dei gruppi di **Albiolo, Bizzarone, Cavallasca, Camnago Faloppio, Gaggino, Gironico, Parè, Ronago e Uggiate** si alternarono nelle giornate di sabato dei mesi di settembre, ottobre e novembre per completare i lavori edili di consolidamento, ampliamento ed impiantistica della sede della Croce Rossa di Uggiate, lavori che erano stati interrotti dalle imprese edili per mancanza di fondi. A lavori conclusi, la Croce Rossa di Uggiate poté riprendere appieno la sua attività, ringraziando calorosamente gli alpini.

Anno 1991

Nuovo capogruppo
a Cavallasca Bruno Albini (Renzo Caon),

Anno 1993

Il sottocomitato della Croce Rossa di Uggiate Trevano nella ricorrenza del 20° di costituzione insignì con la benemerenzza di 1^ classe i gruppi di **Albiolo, Bizzarone, Camnago Faloppio, Cavallasca, Gaggino Faloppio, Gironico, Parè, Ronago, Uggiate Trevano** ed il consigliere Francesco Valsecchi per l'aiuto ricevuto nel completamento della loro sede con opere murarie, rivestimenti e imbiancature.

Anno 1995

I gruppi di **Albiolo, Bizzarone, Camnago Faloppio, Cavallasca, Gaggino Faloppio, Gironico, Parè, Ronago e Uggiate Trevano**, d'accordo tra loro, effettuarono all'inizio dell'anno undici giornate di lavoro per completare opere murarie ed impianti della casa "Quattro Venti", alloggio per disabili di Valmorea, devolvendo anche 4.200.000 lire.

Anno 1997

Scomparve
Rino Bernasconi, capogruppo
onorario di Cavallasca,

Integrazione alla storia del gruppo

C A V A L L A S C A

A n n o 1 9 6 2

Domenica 29 luglio 1962 il gruppo di **Cavallasca** festeggiò il 1° anniversario di costituzione con la presenza del sindaco, del prevosto don Angelo Mazza, di altre autorità, di consiglieri con il vessillo e di 6 gagliardetti. Padre Pigato celebrò la messa e l' avvocato Benzoni commemorò la ricorrenza.

A. Augli 1961

CRONACHE SEZIONI

(Continuazione dalla 5ª pagina)

Inaugurazione del Gruppo di Cavallasca

Domenica 30 luglio in un'atmosfera particolarmente festosa si è svolta a Cavallasca la cerimonia della costituzione del nuovo Gruppo A.N.A. e la benedizione del Gagliardetto di cui fu Madrina la nobildonna Margherita Sarfatti, madre della Medaglia d'oro Alpina Cap. Roberto Sarfatti.

Attorno al vessillo sezionale erano i gagliardetti dei Gruppi di Parè, Albavilla, Garzeno, Lenno, Olgiate Comasco, Oltrona S. Mamete, Cantù, Vighizzolo, Blevio, Gironico, Monte Olimpino, Lurate Caccivio, Arosio, Saronno. Hanno inviato rappresentanze i Carabinieri, la G.d.F. con il Cap. Gaddoni, le Associazioni d'arma e combattentistiche, i Sindaci di S. Fermo e Cavallasca, il Magg. Cristiani per i Reduci d'Africa, i corpi musicali di S. Fermo e Maslianico. Sono intervenute numerose personalità che sono state ricevute dal Capo Gruppo Giovanni Pozzi e dal Cap. Frigerio, al quale va il merito della costituzione del Gruppo. Presenziavano il Presidente Sezionale dott. Cornelio, il Cons. Naz. Terragni, il Vice Presidente Magg. Brenna, il Consigliere Sezionale Magg. La Rocca.

Nel Parco della Rimembranza il Cappellano padre G. B. Pigato celebrava la S. Messa al Campo, che era preceduta dalla benedizione del Gagliardetto da parte del Prevosto locale don. Angelo Mazza, che ha porto il saluto al nuovo Gruppo. Al Vangelo il celebrante esaltava l'amor di Patria come un ideale pacifico di civiltà da tramandare alle nuove generazioni con il più valido esempio di dirittura morale.

Ricomposto il corteo, fra due fitte ali di popolo, si raggiungeva la lapide ai Caduti, posta sulla facciata della chiesa parrocchiale dove venivano posati una corona d'alloro e gli omaggi floreali, mentre venivano liberati dei palloncini tricolori che si alzavano nell'azzurro del cielo e rintronavano i colpi dei mortaretti.

In piazza Garibaldi il Presidente Ten. Col. Cornelio, dopo aver ricordato come questo sia il novantesimo Gruppo della Sezione di Como, faceva l'elogio dei collaboratori per la sua costituzione, concludendo con il ricordo della Medaglia d'Oro Sarfatti e del suo sacrificio nella battaglia del Col d'Elchele che doveva essere la premessa della vittoria sui Tre Monti.

Quindi l'avv. Alpino Stefano Benzoni, con efficace ed infiammato eloquio, teneva il discorso ufficiale.

CREMONA

La riunione del 18 giugno al Moso di Crema organizzata da quel Gruppo della Sezione di Cremona, ha avuto una riuscita insperata per la partecipazione, oltre che degli Alpini della Sezione e dei Gruppi dipendenti, anche di nutrite rappresentanze provenienti da Milano, Piacenza, Brescia, Alba, Giussano, ect.

Dopo la S. Messa, celebrata nella

FIRENZE

Celebrato a Cortona il XL anniversario della fondazione del Gruppo

Domenica 25 giugno si è celebrato a Cortona il quarantesimo anniversario della fondazione di quel Gruppo, che è stato il primo a sorgere in Toscana con la Sezione di Firenze.

L'intervento del Presidente Nazionale ha dato al Raduno eccezionale solennità, destando il più vivo entusiasmo negli Alpini ed il compiacimento della cittadinanza, di cui si è fatto interprete il Sindaco nel corso del ricevimento da lui offerto nella Sede Comunale.

Brevi, secondo il nostro costume, ma sentite e significative le cerimonie, iniziate con la deposizione di una corona alla lapide commemorativa del valoroso Alpino cortonese al quale s'intitola il Gruppo, Medaglia d'Argento Ten. Giuseppe Maffei, compagno d'armi di Cesare Battisti, caduto sul Corno di Vallarsa il giorno stesso in cui l'Erce venne fatto prigioniero. Le Autorità ed i convenuti si sono quindi recati in corteo, preceduto dalla banda cittadina, a deporre una corona

al Monumento dei tonesi. Ha chiuso il ciclo delle cerimonie celebrata nella Basilica menico dal Cappellano Padre Umberto Patrone, coronamento del rito Benedizione Papale in circostanza ed del Vescovo di Co

Festosissimo, oltre il « rancio speciale salone del teatro. Dopo brevi parole di Capo Gruppo di S. Fermo, e del Presidente Nazionale, ha parlato il Presidente Nazionale Ten. Erizzo, applaudito e lodato; a lui ha risposto Sorbi, Capo Gruppo, con fette parole di nuovo Ten. Maffei, l'umile breve, esemplare e nata dal sacrificio. Dopo di che si è alle cante alpine.

Troppo presto (tabile) è venuta splendida giornata, rimarrà certo quanti vi hanno p

MONDOVI'

Il Gruppo di Cortemilia ha inaugurato il Monumento ai Caduti

Cortemilia ha dedicato la giornata dell'11 Giugno ai suoi eroici Caduti per la Patria, immortalando la loro memoria in un magnifico Monumento marmoreo. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti parecchie centinaia di Penne Nere, il vessillo della Sezione di Mondovì, numerose rappresentanze delle Sezioni e dai gruppi del Cuneese, dell'Albese, dell'Astigiano e dalla Liguria, tra cui il più numeroso quello di Loano, Prestava servizio d'onore un picchetto armato del Battaglione Alpini « Mondovì » e la fanfara del Gruppo A.N.A. di Roburent.

Numerosi erano i cittadini convenuti alla manifestazione da ogni parte della Langa. Presenziava un folto gruppo di Autorità, tra cui gli On. li Baldi e Romita, i Consiglieri Provinciali On. Giovannone e Geom. Fino, il Ten. Marchiano, il Mar. Santini, il Comandante della Guardia di Finanza di Ceva, il Direttore della Cassa di Risparmio di Mondovì Ten. Rag. Cappa, il Magg. avv. Cagnasso di Alba, parecchi Sindaci della Val Bormida e Val Uzzone, il Consiglio Comunale di Cortemilia al completo ed altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo il ricevimento nel palazzo comunale, con alla testa le scolaresche il picchetto armato e la fanfara

re e di Combattenti e di cittadini si è via di Cortemilia fin il Piazzale Savona, del Piave, si procedeva alla benedizione del Monumento. La cerimonia di una corona cui seguì la Messa celebrata dal Parroco di Cortemilia Cappellano Militare. Il Cappellano di Mondovì Don Bruzzone

A fine Messa poi Cortemilia il Sindaco e gli uffici dell'avv. Giovanni Perlo po A.N.A. di Cortemilia

Il Presidente della dovi, Cap.no Alasio tanto alla consegna di attestati di appartenenza alle Divisioni Alpine e alle Famiglie dei Caduti dai Fronti Rubanese. Chiudeva la un ringraziamento tutte le rappresentanze d'Arma, al Comitato della manifestazione.

A titolo di cronaca ed in dovere far una precedente ma aveva visto un te garrire di tricolori di squisita sens di Patria da parte di Cortemilia, che